

ANDREW FULLER

LIBERA IL GENIO DI TUO FIGLIO!



COME SCOPRIRE
E INCORAGGIARE
I TALENTI NATURALI
DEI BAMBINI

Erickson

Questo libro vi insegnerà come si possa contribuire a far sviluppare ai propri figli, o nipoti, abilità che potranno sempre trovare applicazione, a prescindere dalla direzione presa dai loro interessi e dalle loro passioni. La conoscenza di sé, la concentrazione, l'iniziativa, l'immaginazione, la memoria, la motivazione, la creatività e la determinazione sono le abilità fondamentali di cui chiunque ha bisogno per liberare la propria genialità. Tutti infatti possono coltivare le conoscenze necessarie a tirare fuori il genio che è in loro. In un mondo in cui ai bambini è richiesto di studiare di più e giocare di meno, è nostro compito aiutarli a giocare di più, a riflettere, valutare e analizzare ciò che li circonda e, soprattutto, a sognare più in grande. Dedicando ai vostri figli del tempo per divertirsi, meravigliarsi e incuriosirsi insieme, voi accenderete delle scintille di genialità che continueranno a svilupparsi per tutta la loro vita. Che dono grande potete fare loro!

ISBN 978-88-590-1819-3



€ 17,00

Indice

<i>Premessa</i>	
Il messaggio più importante che possiate dare a vostro figlio	9
<i>Introduzione</i>	11
<i>Capitolo primo</i>	
Coltivare la genialità: il vostro ruolo	17
<i>Capitolo secondo</i>	
Il cervello del genio	37
<i>Capitolo terzo</i>	
Come riconoscere la genialità di vostro figlio	51
<i>Capitolo quarto</i>	
Migliorare la capacità di concentrazione	59
<i>Capitolo quinto</i>	
Stimolare il pensiero efficace	89
<i>Capitolo sesto</i>	
Insegnare ai bambini a pianificare	117
<i>Capitolo settimo</i>	
Sviluppare l'arte di decidere	133
<i>Capitolo ottavo</i>	
Motivazione, perseveranza e grinta	147
<i>Capitolo nono</i>	
Sviluppare l'atteggiamento mentale del «posso farcela»: la psicologia della genialità	161

<i>Capitolo decimo</i>	
Immaginazione, creatività e soluzione dei problemi	173
<i>Capitolo undicesimo</i>	
Organizzare le informazioni	193
<i>Capitolo dodicesimo</i>	
Migliorare la memoria e l'apprendimento	207
<i>Capitolo tredicesimo</i>	
Esercitarsi per migliorare	229
<i>Capitolo quattordicesimo</i>	
Come trarre il massimo dal cervello di un genio	243
<i>Capitolo quindicesimo</i>	
Creare abitudini e rituali familiari	257
<i>Capitolo sedicesimo</i>	
Il genio in azione	265

PREMESSA

Il messaggio più importante che possiate dare a vostro figlio

Sei una leggenda vivente. Hai un cervello capace di genialità assoluta. Pensa alla persona più brillante che conosci: ecco, sappi che anche tu hai lo stesso potenziale, sei altrettanto capace, altrettanto creativo e altrettanto intelligente.

Ma non puoi contare solo sul tuo cervello: dovrai metterti in gioco e provare, provare, continuare a provare. E comunque non potrai superare ogni prova a pieni voti, non potrai vincere ogni gara e non potrai far parte di tutte le squadre. Puoi però darti da fare, esercitarti e migliorare.

Non è necessario che tu abbia successo in tutto quello che fai; anzi, le occasioni in cui si commettono errori, quando le cose vengono male o non si ottengono i risultati desiderati, possono servire a renderti ancora più intelligente.

Certe volte sarai costretto a rinunciare a una cosa che desideri. E per te sarà dura. Ma dovrai andare avanti ugualmente. Trova la forza dentro di te: cercala, c'è.

Alcune sfide ti sembreranno troppo difficili e avrai la tentazione di aggirarle, pensando che sia meglio non provarci nemmeno piuttosto che fallire. Spesso sarà il tuo cervello ansioso a cercare di farti evitare una certa cosa.

Se è una cosa che desideri veramente, o molto importante per te, non lasciare che il tuo cervello ti convinca a non farla. Accetta il rischio di sbagliare, e anche se non otterrai quello che vuoi al primo o al secondo tentativo, avrai comunque imparato qualcosa di utile per riuscirci la prossima volta.

Imparare è una delle cose più divertenti che ci siano. Anche quando ti trovi davanti a qualcosa di noioso, cerca sempre un modo per rendere interessante l'apprendimento. Se vivrai in mezzo a buone idee, a libri, opere d'arte e film di ottima qualità e a conversazioni fantastiche, il tuo cervello ti stupirà.

Di solito è facile apprendere con interesse; tuttavia ci sono anche circostanze in cui l'unica cosa da fare è mettersi alla prova e vedere quanto si riesce a ricordare o a capire.

Ma la cosa più importante che devi sapere è che io ti voglio bene ugualmente, che tu vinca o perda. Voglio che tu abbia una vita meravigliosa perché so che, se vuoi, puoi riuscirci.

Io ti voglio bene e credo in te.

Introduzione

Un bambino è un fuoco da accendere, non un vaso da riempire.

François Rabelais

Nella grande distesa desertica popolata dagli aborigeni australiani il fuoco ha una funzione molto importante. Con l'approssimarsi della stagione delle piogge si levano alte nubi scure e l'aria notturna rimbomba di tuoni e crepitii, mentre i fulmini lampeggiano in cielo da un orizzonte all'altro. In quelle sere umide e intense, l'Uomo del Fulmine balla.

Come testimonia Bilawara, un'anziana aborigena dei Larrakia, la capacità di accendere e governare un fuoco è sempre stata importante per il suo popolo. Per fare un falò servono pazienza e fatica. A volte ci si serviva delle saette, considerate un dono dei Fratelli del fulmine. Poiché tale dono non doveva essere sprecato, i ramoscelli infuocati venivano portati da campo a campo, trasportando la scintilla da un sito all'altro.

Questi riti possono essere paragonati anche alla liberazione della genialità di un figlio. I genitori possono alimentare e nutrire la curiosità e le capacità dei propri figli esplorando il mondo insieme a loro e trasportando altrove, quand'è possibile, queste scintille di genialità. All'inizio il compito di alimentare la genialità richiede tempo, ma è facile. Seguire gli interessi di un bambino, osservarlo mentre accende le scintille delle sue prime idee e soffiare su queste fiammelle affinché

attecchiscano e si invigoriscano è un'impresa che riempie il cuore di meraviglia.

Fin troppo spesso, però, verso metà del periodo dell'infanzia quelle prime fiammelle di genialità che ardevano così luminose si attenuano, e c'è il rischio che possano morire. Se questo succede, i bambini si spengono, vengono colti dalla paura di sperimentare nuove attività e dalla preoccupazione di sbagliare. Purtroppo quello che resta loro è solo una versione ridotta delle loro capacità — e della loro personalità.

È a quel punto che i genitori possono essere d'ispirazione per far divampare le scintille della genialità. Per fortuna avete a portata di mano il miglior laboratorio possibile per liberare la genialità di vostro figlio, ovvero il mondo. Esplorando, creando e giocando nel mondo voi potete espandere la mente dei vostri figli. Dedicando loro del tempo per divertirsi, meravigliarsi e incuriosirsi insieme, voi accenderete delle scintille luminose che continueranno a svilupparsi finché i vostri figli vivranno. Che dono grande potete fare loro!

Scopo di questo libro è aiutarvi a crescere i vostri figli in modo che essi possano scoprire tutte le loro potenzialità. La capacità e l'ingegno dei bambini sono molto più grandi di quanto loro e noi stessi crediamo, e qui vedremo come favorire l'espressione di queste potenzialità. Questo libro NON parla di come fargli fretta, farli avanzare rapidamente, sottoporli a un'istruzione intensiva o risparmiare loro degli anni scolastici. Parla di come educarli intenzionalmente in modo che il loro genio naturale fiorisca, in modo che sboccino e manifestino il proprio talento creativo e immaginativo. Come scoprirete nei capitoli che seguono, il gioco, il divertimento e l'esplorazione sono molto più importanti del lavoro da questo punto di vista. Ovviamente l'impegno assiduo ha una sua importanza, ma è molto più probabile che l'impegno vada a buon fine se ne trasformiamo una parte in gioco.

Fino a non molto tempo fa, si credeva che il cervello smettesse di svilupparsi intorno agli otto anni di età. Grazie alle moderne neuroscienze oggi possiamo dire che quest'idea è implausibile quanto quella che la Terra sia piatta. E nello stesso ambito di ricerca è stata contestata anche l'idea che il livello di intelligenza sia già definito alla nascita e che al riguardo non sia possibile fare un granché.

A questo subbuglio si somma il fatto che le nostre interpretazioni moderne del termine «genio» sembrano zoppicare. Prima del Medioevo il genio era una scintilla o un tratto di curiosità innato presente in tutti. In seguito, il termine è stato usato sempre più spesso in riferimento a un gruppo ristretto di persone dotate di abilità eccezionali — mentre il resto di noi, che non siamo geni, se ne sta a girare i pollici, in attesa che quelli intelligenti trovino le risposte.

Non è necessario frequentare troppo a lungo i cosiddetti geni per rendersi conto che anche loro hanno delle aree di grande ignoranza e stupidità. E non è necessario lavorare troppo a lungo con i bambini considerati «non abbastanza intelligenti per apprendere» per rendersi conto che i più, se non tutti, hanno aree di incredibile creatività e abilità.

Tutti i bambini possono sviluppare le abilità e le conoscenze necessarie a tirare fuori ogni minima goccia di genialità di cui dispongono. Nei capitoli seguenti parlerò delle abilità che i genitori possono contribuire a sviluppare e che potranno sempre trovare applicazione a prescindere dalla direzione presa dagli interessi e dalle passioni dei bambini.

La conoscenza di sé, la concentrazione, le abilità decisionali, l'immaginazione, la motivazione, la determinazione, la memoria e la creatività sono le abilità fondamentali di cui chiunque ha bisogno per liberare la propria genialità.

La genialità dei vostri figli si esprimerà appieno soltanto se dedicherete del tempo a pianificare, arricchire, esplorare e

ad aiutarli a scoprire la loro scintilla. In un mondo in cui ai bambini è richiesto di studiare di più e giocare di meno, noi dobbiamo aiutarli a giocare di più, riflettere, valutare e analizzare di più — e soprattutto a sognare più in grande.

Per esaminare ciò che i genitori possono fare per accendere questa scintilla, dobbiamo aggiungere alla nostra analogia dei guardiani del fuoco degli aborigeni australiani la vecchia idea del bicchiere d'acqua pieno per metà.

Come sapete, il vostro punto di vista è determinante. Cosa vedete nella figura qui sotto? Mentre gli ottimisti vedono il bicchiere mezzo pieno e i pessimisti lo vedono mezzo vuoto, gli opportunisti si bevono l'acqua.

Avendo lavorato per molti anni con i giovani, so che non c'è molto da fare per la metà superiore del bicchiere. Quello che invece si può fare è scoprire che cosa sia effettivamente presente nel bicchiere di vostro figlio, e aiutarlo a sfruttarlo di più. Che vogliate pensarlo come la carica della sua batteria, la passione nel suo cuore o la benzina nel suo serbatoio, il punto è che dovete mettere a frutto questo punto di forza.

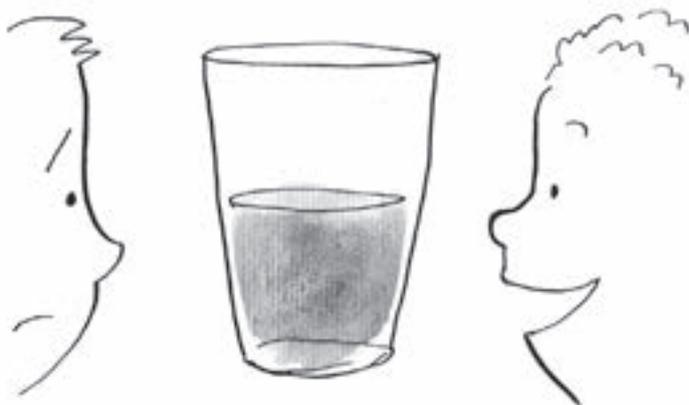


Fig. 1 Il vostro bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?

Se adotterete le idee esposte in questo libro vi allontanerete da quello che fa la maggior parte dei genitori. Viviamo in un mondo in cui gli schermi televisivi diventano sempre più grandi e i bambini sempre più grassi, ansiosi, timidi e infelici. La scuola classifica gli alunni in base ai loro voti nella lettura, nella scrittura, in matematica e nelle scienze anziché per gli aspetti fondamentali che si associano alla genialità, ovvero l'impegno, la determinazione, l'immaginazione e la volontà di andare avanti nonostante gli errori. L'efficacia delle scuole non si basa neppure sulla capacità dei bambini di manifestare le abilità associate al successo scolastico,¹ cioè relazioni interpersonali positive, la capacità di identificare somiglianze e differenze, l'abitudine di prendere appunti e la capacità di dare e utilizzare i feedback.

Questo libro non è fatto per essere letto frettolosamente o tutto d'un fiato. Sorbitelo lentamente e prendetevi del tempo per digerirlo. Qui ci sono cose che potete mettere in pratica e che avranno un impatto immediato sulla genialità di vostro figlio, e poi ci sono progetti più a lungo termine che richiedono tempo per manifestare tutta la loro magia.

Una delle cose migliori da fare per favorire lo sviluppo dei vostri figli, per esempio, è dare loro l'opportunità di vivere varie esperienze. Esaminate quelle elencate alla fine del secondo capitolo e sceglietene alcune da sperimentare con vostro figlio nei mesi a venire. Altre cose a forte impatto che potete fare immediatamente vengono descritte nei Capitoli 14 (Come trarre il massimo dal cervello di un genio) e 15 (Creare abitudini e rituali familiari).

¹ Hattie J. (2009), *Visible learning. A synthesis of over 800 meta-analyses relating to achievement*, Routledge, New York. Trad. it. *Apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based*, Trento, Erickson, 2016. Hattie J. (2012), *Visible learning for teachers. Maximizing impact on learning*, Routledge, London. Hattie J. e Yates G. (2014), *Visible learning and the science of how we learn*, Routledge, London.

Alla fine della maggior parte dei capitoli ho inserito delle tabelle con suggerimenti per esperienze, giochi e attività che coinvolgeranno e ispireranno i bambini contribuendo a liberarne la genialità. Vi invito a scorrere questi elenchi di idee e a spuntare quelle che avete già realizzato e a evidenziare quelle che prevedete di fare nei prossimi mesi.

I progetti a lungo termine richiedono più tempo, ma non devono intimorirvi per questo. Lo sviluppo della creatività, dell'ingegno e del carattere sono progetti che durano un'intera vita. Se potete farvi carico di un processo di educazione continua volto a liberare la genialità dei vostri figli, leggete un capitolo alla volta e riflettete su quello che potete fare per creare cambiamenti e opportunità per voi e per loro.

Giocate e divertitevi. Con i miei migliori auguri,

Andrew Fuller

N.B. Si noti che quando parlo di «genitore» in questo libro mi riferisco all'adulto che alleva il bambino o che si prende cura di lui, e che può trattarsi anche di nonni, zii o altre figure di accudimento.

Come riconoscere la genialità di vostro figlio

L'uomo di successo commette molti errori, ma mai il più grande di tutti: quello di non fare nulla.

Benjamin Franklin

Per liberare la genialità di vostro figlio dovete capire in cosa è già bravo. Sviluppando i punti di forza si ottiene molto di più che sopperendo ai punti deboli.

I quozienti di intelligenza si ricavano misurando molte aree di competenza. La vecchia idea, secondo cui esisterebbe un fattore generale capace di prevedere quanto una persona è intelligente, è decisamente sorpassata. Molti ricercatori che lavorano in questo campo, fra cui David Wechsler e Howard Gardner, sostengono che esistono diversi tipi di intelligenza. Alcune persone hanno una distribuzione molto omogenea nelle capacità, mentre altre hanno quelle che vengono definite *splinter skills*: in altre parole, sono nella media in parecchie aree, ma poi in una o due hanno un potenziale eccezionale.

Non è necessario essere bravi in tutto

La buona notizia, a proposito delle diverse aree di intelligenza, è che non è necessario essere dei geni in tutto. È difficile

trovare qualcuno che sia un genio a tutto tondo.¹ Mozart, per esempio, non era un grande giocatore di hockey su ghiaccio, Marie Curie era una schiappa nel cricket e Leonardo da Vinci era negato a ping-pong.

Che cosa possiamo imparare da Davide e Golia

Gli sfavoriti possono vincere, purché facciano quel che riesce loro bene. La storia è piena di esempi in cui la parte svantaggiata prevale contro ogni pronostico su quella avvantaggiata.

Il trend di solito è che i favoriti sconfiggono gli svantaggiati. La squadra o l'avversario più forte prevalgono sull'antagonista più debole nel 71,5% delle circostanze, secondo lo scienziato politico Ivan Arreguin-Toft.²

Probabilmente ricorderete la storia di Davide e del suo avversario Golia, molto più grande e più forte di lui. Preparandosi ad affrontare Golia in battaglia, Davide indossò un elmo e una corazza e afferrò una spada. Poi decise che contro Golia sarebbe stato più conveniente usare la velocità e la precisione invece della forza, e così preferì armarsi di una fionda e cinque sassi.

Quando i Golia di questo mondo vengono fuori, come inevitabilmente succede prima o poi, la maggior parte delle persone non è in grado di cambiare strategia di gioco e di mettere a frutto i propri punti di forza, per il semplice motivo che non sa quali siano.

Ma attenzione! Quando i Davide di questo mondo capiscono quali sono i loro punti di forza e li mettono a frutto, le loro percentuali di vittoria salgono dal 28,5% al 63,6%.

¹ Colvin G. (2008), *Talent is overrated: what really separates world class performers from everybody else*, Nicholas Brealey Publishing, London. Trad. it. *La trappola del talento. Da Mozart a Tiger Woods, è il duro lavoro a fare di te un genio*, Milano, Rizzoli, 2009.

² Arreguin-Toft I. (2001), *How the weak win wars*, <http://web.stanford.edu/class/polisci211z/2.2/Arreguin-Toft%20IS%202001.pdf> (consultato il 21 dicembre 2018). Gladwell M. (2014), *David and Goliath. Underdogs, misfits and the art of battling giants*, Penguin, London; trad. it. *Davide e Golia. Perché i piccoli sono più forti dei grandi*, Milano, Mondadori, 2014.

Mapa le intelligenze di tuo figlio con il diagramma a pizza

L'intelligenza di tuo figlio è simile una pizza quattro stagioni, fatta a settori con condimenti diversi. Alcuni settori sono grandi e strapieni di ingredienti mentre altri sono quasi sconditi. Questo vale per la maggior parte di noi.

L'idea che tutti possiedano diversi tipi di intelligenza non dovrebbe stupirci: basta guardarsi un po' intorno. Ci sono ballerine a cui non fareste mai gestire il vostro conto corrente e ci sono bancari che farebbero bene a stare lontano dalle piste da ballo.

Conoscere e sviluppare i punti di forza di vostro figlio è un passo fondamentale per liberare la genialità che è in lui. E un metodo facile per cominciare a riconoscere i punti di forza di vostro figlio è la «pizza delle intelligenze». Nella figura 1 trovate il disegno di una pizza divisa in dieci settori. Ognuno rappresenta un tipo di intelligenza diverso. Le varietà esistenti sono:

- *intelligente con i numeri*: operare con la matematica, i numeri e i calcoli;
- *intelligente con le parole*: lettura, scrittura, ortografia;
- *intelligente con la logica*: riflettere sulle questioni in modo chiaro e approfondito fino a raggiungere una conclusione;
- *intelligente con le immagini*: arte, design, costruzione, meccanica;
- *intelligente con la tecnologia*: computer, uso di strumenti per la creazione di oggetti, creazione di video;
- *intelligente con il corpo*: fitness, salute, forza, guarigione e azione;
- *intelligente con la natura*: allevare e accudire animali, prendersi cura dell'ambiente;
- *intelligente con la musica*: suonare, creare e ascoltare musica, cantare;

- *intelligente con le persone*: comprendere gli altri, fare amicizia, appianare le divergenze, gestire, ispirare e rapportarsi con le altre persone;
- *intelligente con se stesso*: forse la più importante: conoscere se stessi, quello che piace e che non piace, i propri punti di forza e di debolezza, i propri interessi.

Disegnate il profilo della pizza (cioè della genialità) di vostro figlio (fig. 3.1). I bambini più grandi e gli adolescenti possono farlo da soli.

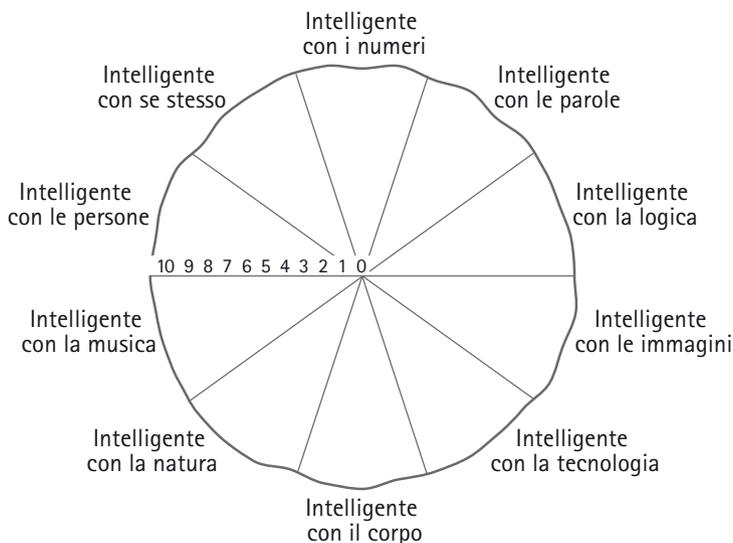


Fig. 3.1 La pizza dell'intelligenza.

Nell'esempio illustrato nella figura 3.2, la persona si considera molto intelligente per quanto riguarda i numeri, le parole e la logica (i settori sono pieni fino al bordo della pizza), ma meno in altri campi.

La maggior parte delle persone non ha mai mappato i propri punti di forza. Tracciando il profilo della «pizza delle

intelligenze» di vostro figlio sarete in condizioni migliori per aiutarlo a riconoscere e sviluppare i suoi punti di forza.

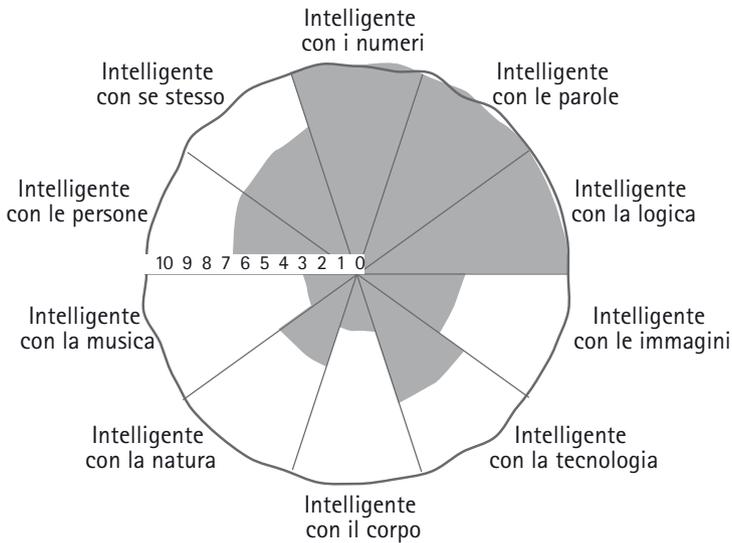


Fig. 3.2 La pizza dell'intelligenza: un esempio.

Potreste anche tracciare una seconda linea con cui indicare le aree che piacciono a vostro figlio.

Spesso i genitori sono coloro che meglio di chiunque altro possono aiutare i figli a scoprire i loro punti di forza e, in questo modo, far prosperare la loro genialità. Se dedicherete una parte delle vostre energie a esporre vostro figlio alle esperienze che possono espandere le sue risorse, lo aiuterete a essere più sicuro di sé e più disposto a provare nuove attività.

L'unica cosa che possiamo dire con una certa sicurezza a proposito del futuro è che sarà mutevole.

Quindi i bambini che saranno pronti ad affrontare i cambiamenti, invece di rifuggirli intimiditi, saranno i geni del Ventunesimo secolo.

Nei prossimi capitoli spiegherò come sviluppare le abilità che possono liberare la genialità di vostro figlio. Per avere una guida, cominciate a valutare il loro livello di competenza nelle seguenti aree.

	Nessuna abilità						Padronanza completa					
Concentrazione	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Chiarezza di pensiero	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Pianificazione	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Assunzione di decisioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Perseveranza	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Creatività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Abilità organizzative	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Memoria	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Capacità di esercizio	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Routine familiari che favoriscono l'apprendimento	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

Può essere utile ritornare di tanto in tanto su queste valutazioni, in modo da poter apprezzare i progressi compiuti da vostro figlio e riflettere sui punti di forza da valorizzare ulteriormente.

Attività per identificare i punti di forza di vostro figlio	
2-4 anni	<ul style="list-style-type: none"> – Guidate il bambino attraverso una varietà di esperienze, in modo che possa cominciare ad avere una base di esperienze di vita per sviluppare i suoi punti di forza. – Ampliate la gamma di esperienze di vostro figlio. – Lasciate che giochi e che si sporchi. – A ogni stadio della sua vita, dovrete osservare, riconsiderare e riapprendere i punti di forza di vostro figlio. Alcuni punti di forza appena spuntati fioriranno e altri appassiranno. Non preoccupatevi di questo: è così che vostro figlio diventa una persona unica. – Fatevi guidare da vostro figlio a cuor leggero. Lasciate che esplori e che scopra il mondo e se stesso. – Il punto non è accelerare l'esperienza, bensì espanderla.

Attività per identificare i punti di forza di vostro figlio	
5-7 anni	<ul style="list-style-type: none"> – In quanto genitori, potete cominciare a farvi qualche idea sui punti di forza di vostro figlio, ma non siate troppo prescrittivi. – Mappate le intelligenze di vostro figlio con il diagramma a pizza, ma prendetelo come una mappa approssimativa del suo andamento e non come un'indicazione delle aree di forza future. – A quest'età i bambini possono dedicarsi a un nuovo interesse con passione, e poi dimenticarsene nel giro di qualche settimana. Non fatevene un problema: in questo modo il loro bagaglio di esperienze si arricchisce. – A un certo punto vorrete che a qualche cosa vostro figlio si dedichi con costanza, ma per il momento non preoccupatevi di questo. – La cosa importante è ampliare la sua gamma di interessi, e non fargli pressione affinché bruci le tappe scolastiche.
8-11 anni	<ul style="list-style-type: none"> – Spesso è a quest'età che i genitori possono compilare per la prima volta il diagramma a pizza dei propri figli con una certa sicurezza; utilizzate queste informazioni per sviluppare la sicurezza e la fiducia in se stesso di vostro figlio. – Concentratevi su un numero ristretto di aree principali, ma siate comunque pronti a concedergli il tempo necessario per esplorare nuove abilità e attività. – Gli interessi e le passioni possono seguire l'esempio degli amici e delle mode. Benissimo, ma cercate di vedere al di là di questi interessi passeggeri, e di riconoscere le attività a cui vostro figlio continua a tornare. Incoraggiatelo a concentrarsi sulle poche aree verso cui ha una vera passione e dategli l'opportunità di maturare una certa competenza in questi campi.
12-18 anni	<ul style="list-style-type: none"> – Gli anni dell'adolescenza possono essere un periodo in cui i punti di forza risultano quanto mai evidenti oppure un periodo in cui emergono nuove aree di forza man mano che il ragazzo matura. – Compilate il diagramma a pizza una volta all'anno. – Cambiare scuola può essere un'opportunità per espandere le aree di forza. – Alcuni adolescenti preferiscono che gli amici non conoscano le loro vere passioni. Rispettate e proteggete la loro privacy. A quest'età l'imbarazzo può spegnere facilmente una passione. – Spesso negli anni dell'adolescenza il ragazzo è impegnato in una ricerca per soddisfare un bisogno di appartenenza. Identificando le sue aree di forza potete aiutarlo a: <ul style="list-style-type: none"> • trovare le persone e i luoghi adatti a valorizzare le sue caratteristiche e le sue risorse; • stare lontano dalle persone e dai luoghi che non valorizzano ciò che vostro figlio ha da offrire. – Incoraggiatelo a fare esperienze di volontariato.

Attività per identificare i punti di forza di vostro figlio

- I tirocini e i lavori part-time sono un buon modo per sviluppare gli interessi.
- Nel caso degli adolescenti che faticano a riconoscere i propri punti di forza, può essere utile pensare di affiancare al diagramma a pizza la somministrazione di prove di intelligenza o questionari sugli interessi e le attitudini professionali.